

# LA GESTIONE DEI DATI DEI DIPENDENTI

**4 marzo 2024**

**Maria Claudia Dolmetta**

**Lia Giannotta**

## Principi generali e contesto

- Criteri di legittimazione dei trattamenti:
  - principio di liceità art. 5 par. 1 lett. a) del Regolamento
  - per i trattamenti di «dati comuni» v. art. 6 par. 1, lett. b) e c) del Regolamento;
  - per i trattamenti di dati facenti parte di «categorie particolari» v. art. 9 par. 2 lett. b) del Regolamento.
- In ogni caso il datore di lavoro tratta i dati dei propri dipendenti nel rispetto delle disposizioni nazionali «più specifiche per assicurare la protezione dei diritti e delle libertà» dei lavoratori (art. 88 Regolamento).

## Dati c.d. giudiziari:

- È mutata la disciplina relativa ai trattamenti dei dati giudiziari
- L'art. 10 Regolamento prevede che «Il trattamento dei dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza sulla base dell'articolo 6, paragrafo 1, deve avvenire soltanto sotto il controllo dell'autorità pubblica o se il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri che preveda garanzie appropriate per i diritti e le libertà degli interessati. [...]».
- Art. 2-octies Codice

- Art. 88 Regolamento (Trattamento dei dati nell'ambito dei rapporti di lavoro)
- Art. 111-bis Codice (Informazioni in caso di ricezione di curriculum)
- Art. 113 Codice (Raccolta di dati e pertinenza)
- Art. 114 Codice (Garanzie in materia di controllo a distanza)
- Art. 4 L. n. 300 del 1970 (Impianti audiovisivi e altri strumenti di controllo)
- Art. 8 L. n. 300 del 1970 (Divieto di indagini sulle opinioni)
- Art. 10 D. Lgs. n. 276 del 2003 Divieto di indagini sulle opinioni e trattamenti discriminatori
- Parere 2/2017 sul trattamento dei dati sul posto di lavoro del Gruppo Articolo 29 adottato l'8 giugno 2017
- Provvedimento n. 146 del 5 giugno 2019 del Garante recante le prescrizioni relative al trattamento di categorie particolari di dati, ai sensi dell'art. 21, comma 1 del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 [doc. web 9124510]: All. 1. Prescrizioni relative al trattamento di categorie particolari di dati nei rapporti di lavoro (aut. Gen. N. 1/2016)
- v. Linee guida 07/2020 sui concetti di titolare del trattamento e di responsabile del trattamento ai sensi del GDPR adottate il 7 luglio 2021 dall'EDPB.

## D. Lgs. n. 81 del 2008 e medico competente

- disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il Garante ha adottato un documento che fornisce indicazioni generali sul ruolo del medico competente in materia di igiene e sicurezza sul luogo di lavoro nel trattamento dei dati personali dei lavoratori (doc. web 9585367)
- datore di lavoro: v. art. 2087 c.c., art. 18 d. lgs. n. 81 del 2018.
- medico competente: art. 25 d.lgs. n. 81/2008; v. anche artt. 39, 40, 41 del d. lgs. 81/2008
- Le operazioni di trattamento dei dati personali poste in essere dal medico competente richiedono l'adempimento degli obblighi che il Regolamento pone in capo ai titolari del trattamento e, in particolare:
  - istituzione del registro delle attività di trattamento (art. 30 del Regolamento);
  - informativa agli interessati (art. 14 del Regolamento);
  - nomina del Responsabile della protezione dei dati (artt. 37-39 del Regolamento): il singolo professionista sanitario che operi in regime di libera professione a titolo individuale non è tenuto alla designazione del responsabile della protezione dei dati (RPD) con riferimento allo svolgimento della propria attività.

## Trattamento dati in fase preassuntiva

- Codice di condotta per il settore delle ApL

- codici di condotta: artt. 40 e 41 del Regolamento;

- regole deontologiche: art. 2-quater Codice.

- codici di condotta - ODM - provvedimento del 10 giugno 2020 n. 98: requisiti per l'accREDITAMENTO degli Organismi di monitoraggio (Odm) dei codici di condotta previsti dal Regolamento.

- provv. n. 12 dell'11 gennaio 2024 doc. web n. 9983415 approvazione codice di condotta ApL e accREDITAMENTO relativo Odm

## Alcuni provvedimenti in materia di trattamento dati durante la **fase preassuntiva**:

- Prov. n. 302 del 21 luglio 2011 doc. web n. 1825852: Illecito trattamento relativo alla compilazione di un questionario per la selezione del personale (trattamento nell'ambito di una procedura di selezione di un dirigente tecnico): è stato accertato, tra l'altro, che durante una procedura di selezione sono stati somministrati test contenenti domande in violazione dell'art. 8, l. n. 300/1970 e dell'art. 10, d.lg. 10 settembre 2003, n. 276. In particolare i test contenevano una pluralità di quesiti a risposta multipla (queste ultime assai circostanziate), riferiti anche a vicende intime riguardanti i candidati.
- Provvedimento n. 547 del 5 dicembre 2013 doc. web n. 2865637: trattamento di dati personali relativi a candidati al lavoro effettuati da un sito web. Sono risultati violati, in relazione al trattamento di dati personali effettuato dalla società nell'ambito della fornitura di servizi legati all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, i principi di: a. liceità del trattamento in relazione all'attività svolta dalla società; b. correttezza e trasparenza in relazione all'obbligo di fornire agli interessati l'informativa prevista dall'art. 13 del Codice; c. libertà del consenso reso dagli interessati in relazione ai trattamenti effettuati per finalità promozionale.

## Diritto all'oblio oncologico:

- l. n. 193/2023 recante «Disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche».
- L'art. 5, comma 4 prevede espressamente che «il Garante per la protezione dei dati personali vigila sull'applicazione delle disposizioni di cui alla presente legge»
- l'art. 1, comma 2, definisce l'oblio oncologico quale «diritto delle persone guarite da una patologia oncologica di non fornire informazioni né subire indagini in merito alla propria pregressa condizione patologica, nei casi di cui alla presente legge».
- V. art. 4 (Accesso alle procedure concorsuali e selettive, al lavoro e alla formazione professionale)

- Casistica più frequente :

#### **a. account posta elettronica aziendale**

-Linee guida in materia di posta elettronica e internet provv. n. 13, 1 marzo 2007 (doc. web 1387522)

-Provv. n. 53 del 1° febbraio 2018, doc. web n. 8159221: accesso al contenuto dei messaggi di posta elettronica scambiati dal reclamante con alcuni colleghi in un periodo di tempo significativo, utilizzandoli successivamente per effettuare una contestazione disciplinare; mancanza di informativa, violazione dei principi di liceità, necessità e proporzionalità, violazione della disciplina lavoristica in materia di controlli a distanza.

-Provv. n. 547 del 22 dicembre 2016 doc. web n. 5958296: raccolta di dati contenuti nelle comunicazioni elettroniche in transito sull'account del reclamante sia nel corso del rapporto di lavoro che successivamente alla sua cessazione, quantomeno fino all'esaurimento della procedura di cancellazione dell'account medesimo (mancanza di informativa in merito all'attività di raccolta e conservazione dei dati; trattamento effettuato sull'account dopo la cessazione del rapporto di lavoro; violazione dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza; flussi di informazioni con la società che fornisce il servizio di posta in assenza di criterio di legittimazione; violazione della disciplina sui controlli a distanza). Con il provvedimento sono stati presi in considerazione anche altri aspetti, in particolare è stato accertato l'illecito trattamento dei dati effettuato dalla società attraverso i dispositivi Blackberry.

-Provv. 5 marzo 2015, n. 136, doc. web 3985524: trattamento account posta elettronica a seguito della cessazione del rapporto di collaborazione.

-provv. 9 marzo 2023, n. 68, doc. web n. 9877754: trattamento dell'account di posta elettronica a seguito della cessazione del rapporto di tirocinio.

-provv. 23 marzo 2023, n. 93, doc. web n. 9888206: accesso sistematico ad account non individualizzati (anche se utilizzati da singoli dipendenti e collaboratori) riconducibili alla società titolare e a una diversa società controllata, con visualizzazione di scambi di email avvenuti anche mediante account individualizzati, attraverso la ricostruzione a ritroso della "catena" dei messaggi inviati (violazione dei principi di liceità, correttezza, minimizzazione e omessa informativa di cui gli artt. 5, par. 1, lett. a) e c), 13 del Regolamento).

-provv. 21 dicembre 2023, n. 602, doc. web n. 9978536: sistema di inoltro ad altro account a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (violazione dei principi di liceità, di minimizzazione e di limitazione della conservazione di cui all'art. 5, par. 1, lett. a), c) ed e), nonché violazione degli artt. 9, 13 del Regolamento).

## **b. Esercizio dei diritti**

- V. Guidelines 01/2022 on data subject rights - Right of access, 2.0., adottate dall' EDPB il 28 marzo 2023.
- V. Corte di Cass. 14 dicembre 2018, n. 32533 e Corte di Cass. 7 aprile 2016, n. 6775.
- Prov. 16 novembre 2023, n. 529, doc. web n. 9960854: diritto di accesso ai dati: assenza di riscontro (violazione degli artt. 12 e 15 del Regolamento).
- Prov. 6 luglio 2023, n. 290, doc. web n. 9927300: diritto di accesso alla relazione investigativa (violazione degli artt. 5 par. 1 lett. a), 12 e 15 del Regolamento).
- Prov. 6 luglio 2023, n. 292, doc. web n. 9924466: omesso riscontro ad una dettagliata richiesta di accesso ai dati personali utilizzati per il licenziamento di una dipendente (violazione degli artt. 15 e 12 del Regolamento, art. 157 Codice).

## Altra casistica rilevante.

### **a. Geolocalizzazione**

- Art. 4, n. 1 e 4, del Regolamento (definizioni di dato personale e di “profilazione”).
- Gruppo di lavoro Art. 29, Parere 2/2017 sul trattamento dei dati sul posto di lavoro, par. 5.7.
- Gruppo di lavoro Art. 29, Parere 13/2011 sui servizi di geolocalizzazione su dispositivi mobili intelligenti, WP 185 del 16 maggio 2011, par. 5.3.1. (“il datore di lavoro deve [...] evitare il monitoraggio costante [...] dispositivi di tracciamento dei veicoli non sono dispositivi di tracciamento del personale, bensì la loro funzione consiste nel rintracciare o monitorare l’ubicazione dei veicoli sui quali sono installati”; “il consenso come motivo di legittimazione del trattamento è problematico in un contesto lavorativo”).
- Linee guida WP 248rev.01 del 4.4.2017 (“Linee guida in materia di valutazione d’impatto sulla protezione dei dati e determinazione della possibilità che il trattamento “possa presentare un rischio elevato” ai fini del regolamento (UE) 2016/679”), (v., cap. III, B, n. 4).
- Raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d’Europa Rec(2015)5, spec. punto 16 (“L’introduzione di apparecchiature in grado di rivelare l’ubicazione di dipendenti dovrebbe avvenire solo se si dimostra necessaria al raggiungimento dello scopo legittimo perseguito dal datore di lavoro; in ogni caso, l’utilizzo di tali apparecchiature non dovrebbe dar luogo alla sorveglianza continuata del dipendente”).
- Circolare INL n. 2/2016 (“in termini generali, si può ritenere che i sistemi di sistemi di geolocalizzazione rappresentino un elemento “aggiunto” agli strumenti di lavoro, non utilizzati in via primaria ed essenziale per l’esecuzione dell’attività lavorativa ma, per rispondere ad esigenze ulteriori di carattere assicurativo, organizzativo, produttivo o per garantire la sicurezza del lavoro»).
- Provvis. 15/12/2022 n. 427 e 428, doc. web nn. 9861249: titolare del trattamento; attivazione di un servizio di geolocalizzazione mediante installazione di un dispositivo nel vano motore e possibilità di consultare dati mediante un applicativo web e 9856694 (fornitore del servizio di localizzazione; attività di trattamento in assenza di atto giuridico di designazione a responsabile e relative istruzioni).

Ulteriori principi stabiliti dal Garante in relazione ad attività di geolocalizzazione del lavoratore:

- Prov. generale 4 ottobre 2011, n. 370, doc. web n. 1850581 (Sistemi di localizzazione dei veicoli nell'ambito del rapporto di lavoro) (il datore di lavoro, titolare del trattamento, è di regola in condizione di risalire in ogni momento al lavoratore di volta in volta assegnatario di ciascun veicolo; liceità del trattamento anche alla luce della disciplina di settore applicabile in materia di controlli a distanza; apposizione di vetrofanie sui veicoli come informativa semplificata).
- Prov. 9 ottobre 2014 n. 448, doc. web n. 3505371 e 11/9/2014, n. 401 doc. web n. 3474069 (sistema di WFM completo di funzionalità di geolocalizzazione in dotazione ai tecnici; i principi di necessità e proporzionalità non consentono di regola una rilevazione costante e continuativa della posizione del veicolo; predisposizione di icone sempre visibili sui dispositivi mobili che segnalano l'attivazione dei sistemi anche quando l'applicazione opera in background).
- Prov. 24 maggio 2017, n. 247, doc web 6495708 (dispositivi mobili e veicolari con funzionalità di geolocalizzazione; rilevazione ad evento; estrazione di report per chiavi di ricerca non riconducibili all'interessato in relazione alle finalità o comunque contenenti dati proporzionati; individuazione di tempi di conservazione proporzionati rispetto alla finalità perseguita; specifiche misure di sicurezza e tracciamento accessi ai sistemi).

- Prov. 16 marzo 2017, n. 138, doc. web n. 6275314 (di regola la conservazione della mappa dei percorsi non è conforme al principio di proporzionalità).
- Prov. 15 maggio 2017, n. 269, doc. web n. 6697925 e Prov. 18/5/2016, n. 226, doc web 5217175 (Disattivazione del dispositivo da parte del dipendente nelle pause consentite dell'attività lavorativa; anonimizzazione in caso di ulteriore trattamento per finalità statistiche (analisi e miglioramento dei servizi resi)).
- Prov. 30 novembre 2017, 505, doc web 7522639 (adozione di specifiche misure idonee ad impedire l'eventuale trattamento di dati ultronei soprattutto in caso di utilizzo di BYOD).
- Prov. 19 ottobre 2017, doc web 7321142 (Cancellazione o anonimizzazione dei dati che consentono l'identificazione dell'interessato quando non più necessario rispetto alle finalità perseguite (ad es. a fine turno)).
- Prov. 2 ottobre 2014, n. 434, doc web 3534543 (trasmissione a terzi per finalità di controllo sullo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale nonché di fornitura di servizi di infomobilità ai cittadini ed utenti previa anonimizzazione dei dati degli autisti).
- Prov. 8 settembre 2016, n. 350, doc web 5497522 (utilizzo di una funzionalità di localizzazione per finalità di rilevazione delle presenze; conservazione del solo dato relativo alla sede di lavoro, alla data e all'orario cui si riferisce la timbratura, cancellando il dato relativo alla posizione del lavoratore).

## b. navigazione in internet.

- Linee guida per posta elettronica e Internet, provv. 1° marzo 2007, doc. web n. 1387522.
- Provv. 13 maggio 2021, n. 190, doc. web n. 9669974 (adozione di un sistema che consente il tracciamento generalizzato (ed ex ante) degli accessi ad Internet da parte dei dipendenti e la memorizzazione, per trenta giorni, di informazioni di natura personale (“giorno, ora, nome utente, PC utilizzato e sito consultato”).
- Provv. 5 febbraio 2015, n. 65, doc. web n. 3813428 (software preordinato al monitoraggio sistematico delle pagine web visitate dai dipendenti; omessa informativa; violazione art. 114 del Codice).
- Provv. 21 luglio 2011, n. 308, doc. web n. 1829641, confermato da Trib. Roma 21/1/2013 (memorizzazione dell’accesso e tentativi di accesso ai siti web da parte dei dipendenti; categorizzazione dei siti visitati; generazione di report individuali relativi ai siti web visitati da ciascun lavoratore; violazione principio di pertinenza e non eccedenza per la sistematicità della raccolta e della memorizzazione anche dei tentativi di accesso a siti non consentiti; omessa informativa agli interessati; violazione artt. 113 e 114 del Codice).
- Provv. 2 aprile 2009, doc. web n. 1606053 (monitoraggio accessi ad internet attraverso il software Squid preordinato al monitoraggio sistematico dei siti visitati; violazione principi pertinenza e non eccedenza; violazione art. 114 del Codice).
- Provv. 2 febbraio 2006, doc. web n. 1229854, monitoraggio accessi ad internet di un dipendente di una casa di cura, confermato con Trib. Palermo 26/6/2008 e Cass. 1/8/2013 n. 18443 (monitoraggio accessi ad internet; contrasto con il principio di principio di pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità perseguite; omessa informativa).

### c. dati biometrici.

- Art. 4, n. 14, del Regolamento (definizione di dati biometrici: “i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i dati dattiloscopici”).
- Art. 9, par. 1 e 2, lett. b), e 4 del Regolamento; v. anche: art. 88, par. 1 e cons. 51-53 del Regolamento.
- Art. 2-septies del Codice (Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute).
- Provvedimento generale prescrittivo in materia di biometria 12 novembre 2014, n. 513, doc. web n. 3556992 (valido nelle parti non incompatibili con il Regolamento).
- Provvedimenti 22 febbraio 2024, n. 105, 106, 107, 108 e 109, in corso di pubblicazione (utilizzo di dispositivi biometrici basati sul riconoscimento facciale per finalità di rilevazione delle presenze).
- Provvedimento 10 novembre 2022, n. 369, doc. web n. 9832838 (utilizzo dispositivi biometrici basati sulla rilevazione dell'impronta digitale per finalità di rilevazione delle presenze; scopo di “agevolare i dipendenti nella registrazione dell'orario di entrata e di uscita” e adottare un sistema “più snello e veloce” rispetto a quello precedentemente in uso basato sul badge; consenso del dipendente).
- Provvedimento 14 gennaio 2021, n. 16, doc. web n. 9542071 (utilizzo dispositivi biometrici basati sulla rilevazione dell'impronta digitale per finalità di rilevazione delle presenze; smart card nell'esclusiva disponibilità dell'interessato).

#### d. Videosorveglianza.

- EDPB, Linee guida 3/2019 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video Versione 2.0, adottate il 29 gennaio 2020.
- Gruppo Art. 29, Opinion 2/2017 on data processing at work, adottate l'8 giugno 2017.
- Prov. 2 marzo 2023, n. 58, doc. web n. 9880398 (violazione art. 114 del Codice).
- Prov. 30 ottobre 2013, n. 483, doc. web n. 2851973 (telecamere occulte nelle prese elettriche).
- Prov. 4 aprile 2013, n. 163, doc. web n. 2464167 (microcamere occultate nei privés di un locale notturno nonché mimetizzate all'interno dei camerini delle dipendenti del locale).
- Prov. 4 aprile 2013, n. 164, doc. web n. 2439178 (telecamere celate all'interno di rilevatori di fumo e negli indicatori luminosi delle uscite di emergenza).
- Prov. 4 ottobre 2012, n. 267, doc. web n. 2066968 (impiego di sistemi di videosorveglianza con funzionalità di rilevazione dell'audio).
- Prov. 10 luglio 2014, n. 357, doc. web n. 3325380 (telecamere all'interno di spogliatoi aziendali; particolare aspettativa di riservatezza e di tutela della intimità e dignità della persona).
- Prov. 22 maggio 2018, n. 362, doc. web n. 8995107 (Installazione di un sistema composto da body cam per la raccolta e trasmissione di immagini riprese a bordo treno in tempo reale).

## e. call center.

- Art. 88 del Regolamento; art. 114 del Codice.
- INL, circolare n. 4/2017, “Indicazioni operative sull’installazione e utilizzazione di strumenti di supporto all’attività operativa ordinaria dei Call Center”.
- Prov. 28 ottobre 2021, n. 384, doc. web n. 9722661.
- Prov. 8 marzo 2018, n. 139, doc. web n. 8163433.
- Prov. 18 aprile 2018, n. 229, doc. web n. 8987133.

## f. Whistleblowing.

- D. lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali). Di particolare interesse per la intersezione con la disciplina di protezione dei dati personali: art. 1, co. 1, lett. a) e co. 2, lett. a) (Ambito di applicazione oggettivo); art. 2, co. 1, lett. a), n. 3 (Definizioni); art. 12 (Obbligo di riservatezza); art. 13 (Trattamento dei dati personali); art. 13, co. 6 (obbligo per il titolare di effettuare una valutazione di impatto).
- Prov. 11 gennaio 2023, n. 1, doc. web n. 9844945 (Parere su uno schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (cd. direttiva whistleblowing) e disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali).
- Prov. 6 luglio 2023, n. 304, doc. web n. 9912239 (Parere sullo Schema di Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali – procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne).
- Autorità Nazionale Anticorruzione, Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali [ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. n. 24/2023, con delibera del 12 luglio 2023, n. 311, sentito il Garante per la protezione dei dati personali].
- Prov. 7 aprile 2022, n. 134, doc. web n. 9768363.
- Prov. 10 giugno 2021, n. 235, doc. web n. 9685922.

## g. lavoro tramite piattaforma digitale.

- Artt. 5, par. 1, lett. a), c) ed e) (principi di liceità, correttezza, minimizzazione e limitazione della conservazione); 13 (informativa); 22, par. 3 (misure appropriate per i trattamenti automatizzati compresa la profilazione); 25 (protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione dei dati per impostazione predefinita: privacy by design e by default); 30 (registro dei trattamenti), par. 1, lett. c), f) e g); 32 (misure di sicurezza); 35 (valutazione di impatto); 37, par. 7 (comunicazione all'autorità di controllo del responsabile della protezione dei dati); 88 (trattamento dei dati nell'ambito dei rapporti di lavoro) del Regolamento.
- Art. 114 (garanzie in materia di controllo a distanza) del Codice.
- Art. 47-quinquies (Divieto di discriminazione) e 47-sexies (Protezione dei dati personali), D. lgs. n. 81/2015, capo V, "Tutela del lavoro tramite piattaforme digitali".
- Prov. 10 giugno 2021, n. 234, doc. web n. 9675440 e Prov. 22 luglio 2021, n. 285, doc. web n. 9685994 (dati personali dei rider raccolti attraverso una app - completa di funzionalità di geolocalizzazione - e il customer care, successivamente elaborati da una piattaforma digitale mediante sistemi algoritmici ed utilizzati per gestire tutte le fasi degli ordini nonché la gestione del rapporto con il rider).